



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e Vas
va@PEC.mite.gov.it

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
rfi-din-dis.nb@pec.rfi.it

Italferr S.p.A.
Italferr.ambiente@legallmail.it

e, p.c.

Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio
dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it

Commissione Tecnica VIA-VAS
ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: ID 8798 - Procedura di verifica di ottemperanza ex art.28 del D. Lgs.152/2006 alle condizioni ambientali di cui al D.M. di assoggettabilità a VIA n. 184 del 27/08/2020 - Progetto Itinerario Napoli-Bari - Raddoppio della Tratta Ferroviaria Bovino Orsara – Integrazione verifica ottemperanza n. 4 e riesame verifiche ottemperanza n. 5 - Notifica provvedimento. -

Con riferimento al procedimento in epigrafe, si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 129 del 04 aprile 2023. -

P.O. Segreteria del Comitato



Carmela Mafrica
04.04.2023 17:19:27
GMT+00:00



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio VIA e VInCA
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

**N. 00129 del 04.04.2023
del Registro delle Determinazioni**

Codice CIFRA: 089/DIR/2023/00129

OGGETTO: ID: 8798 - Procedura di verifica di ottemperanza ex art.28 del D. Lgs.152/2006 alle condizioni ambientali di cui al D.M. di assoggettabilità a VIA n. 184 del 27/08/2020 - Progetto Itinerario Napoli-Bari Raddoppio della Tratta Ferroviaria Bovino Orsara – Integrazione verifica ottemperanza n. 4 e riesame verifiche ottemperanza n. 5.

Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1. -

L'anno 2023, addì 04 del mese di aprile in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

il Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".



VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la DD. n.9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.*",

VISTA la DD. n. 75 del 10.03.2022 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*";



- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”*, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendati:

- Decreto Ministeriale n. 184 del 27 agosto 2020, reso sulla base del parere della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 3427 del 22 maggio 2020 e del parere n. 7651 del 27 febbraio 2020 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, con il quale è stata determinata la compatibilità ambientale ai sensi dell’articolo 23 del D.lgs. n. 152 del 2006 per il progetto definitivo *“Itinerario Napoli-Bari raddoppio della tratta ferroviaria Bovino-Osara”* presentato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali richiamate agli articoli 2 e 3 del citato decreto 184/2020;
- Determinazione dirigenziale n. 379 del 07.11.2022 con la quale si considerava, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni espresse dal Comitato regionale di VIA nel parere prot. n. AOO_089/13316 del 25.10.2022, *“...omissis...non ottemperate le prescrizioni nn. 5 ..., di cui al Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 184 del 27 agosto 2020...omissis”*.

EVIDENZIATO CHE:

- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA.NE\A0011\P\2023\0000170 del 27/01/2023, acquista al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/1222 del 31.01.2023, il Proponente richiedeva un’audizione presso il Comitato regionale di VIA al fine di definire le azioni da intraprendere per ottemperare alla prescrizione relativa al progetto in argomento.
In data 07.02.2023, giusta convocazione prot. AOO_089/1130 del 31.01.2023, si teneva l’audizione richiesta dal Proponente. In essa il Proponente dichiarava di aver avviato un tavolo tecnico in data 06.10.2022 con rappresentanti della Regione Puglia, compresa la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità -. Successivamente, con email del 16.02.2023, trasmetteva ulteriore documentazione progettuale (da “ALLEGATO 1” ad “ALLEGATO 5”);
- con nota prot. n. AOO_145/2512 del 22.03.2023, acquista al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/4952 del 22.03.2023, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità – trasmetteva il proprio contributo in ordine alle prescrizioni nn. 4 e 5, di cui al Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 184 del 27 agosto 2020, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- Il Comitato regionale di v.i.a., ai sensi dell’art. 4, co. 1 del R.R. n. 07/2018, ha esperito l’attività tecnica istruttoria di verifica ex art. 28, co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, nella seduta del 23.03.2023, si è espresso, in relazione alla condizione ambientale n. 05 riportata nel Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 184 del 27 agosto 2020, come da parere prot. n. AOO_089/5069 del 23.03.2023, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;



DATO ATTO CHE:

- con riferimento alla verifica di ottemperanza ex art. 28, co. 2 del TUA per le prescrizioni e ambientali a cui è subordinata l'efficacia del Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 184 del 27.08.2020, la documentazione visionata consente la seguente valutazione:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.M. n. 184 del 27/08/2020

N	PRESCRIZIONE	CONSIDERAZIONI	ESITO VERIFICA
5	<p>In relazione alla ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", dovrà essere definito uno specifico monitoraggio ante-in corso e post operam sugli habitat e specie faunistiche. In particolare dovrà essere elaborato, in accordo con la Regione Puglia, un progetto complessivo di monitoraggio e gestione, di durata almeno quinquennale, dei neoecosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione, relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none">- evoluzione dei suoli;- sviluppo della vegetazione;- dinamica evolutiva degli stadi delle serie vegetazionali. <p>L'attività di monitoraggio sarà mirata a verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione ambientale proposti ed eventualmente definire ulteriori misure di mitigazione in relazione agli obiettivi di conservazione e tutela degli habitat e delle specie definiti per il sito Natura 2000. In caso di criticità nelle azioni svolte durante il corso dei lavori, dovrà essere valutata con le Regioni competenti la sospensione dei lavori, per l'eventuale revisione migliorativa delle misure di mitigazione.</p>		<p><input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Non ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Da Integrare</p> <p><input type="checkbox"/> Non presente</p>

VISTI:



- l'attività tecnica istruttoria di verifica ex art. 28, co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 4, co. 1 del R.R. n. 07/2018 svolta dal Comitato regionale di v.i.a;
- l'attività amministrativa svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28, co 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato reg.le di VIA e dell'istruttoria amministrativa condotta dal Sezione Autorizzazioni Ambientali,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di considerare**, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni espresse dal Comitato regionale di VIA nel parere prot. n. AOO_089/5069 del 23.03.2023, **ottemperata** la prescrizione ambientali le prescrizioni n. 5, di cui al Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 184 del 27 agosto 2020;

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato 1: "PARERE COMITATO VIA PROT. N. AOO_089/ 5069 del 23.03.2023, COMPRENSIVO DEL PARERE DELLA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO – SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ — N. AOO_145/2512 DEL 22.03.2023"

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – Piazza della Croce Rossa, 1 – Roma;



- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
- Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo – Divisione V – Sistemi di valutazione Ambientale;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 06 pagine, compresa la presente, l'Allegato composto da n. 06 pagine, per un totale di 12 (dodici) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) è trasmesso in copia all'Assessorato all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative;
- e) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Funzionario istruttore
P.O. Segreteria del Comitato VIA
(Carmela Mafrica)



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 23/03/2023 - Verifica di ottemperanza

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali

contenute nel parere del Comitato VIA Regione Puglia del 25/10/2022

art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Procedimento: ID VIP 8798 Monitoraggio ex art. 28 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

VInca: NO SI ZSC (ex SIC) "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" (cod. IT9110032)

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Procedura di verifica di ottemperanza, ex art.28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali di cui al D.M. di assoggettabilità a VIA n. 184 del 27/08/2020 Progetto Itinerario Napoli Bari Raddoppio della Tratta Ferroviaria Bovino Orsara

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II lett. 10) "tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza"

Autorità Comp. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
(ex Ministero della Transizione Ecologica)
VIA D.M. M.A.T.T.M. n. 0000184 del 27/08/2020

Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

1. Elenco elaborati

Gli elaborati disponibili per la valutazione sono di seguito elencati:

- Parere del Comitato VIA della Regione Puglia del 25/10/2022, prot. n. AOO_089/13316 del 25/10/2022;
- Determinazione del dirigente la Sezione Autorizzazione Ambientali della Regione Puglia n. 379 del 07/11/2022, pubblicata sul B.U.R.P. n. 131 del 01/12/2022;
- Integrazioni del Proponente rese disponibili al Comitato VIA per le vie brevi il 23/01/2023:
 - documenti contenuti nel file "DGPI.AGPCS.PMRNNBNB.0158724.22.E (1).zip":



- DGPI.AGPCS.PMRNNBNB.0158724.22.E.pdf;
- file “RFI-NEMI.DIN.DIS.NEA0011P20220000677_2.zip” contenente la cartella “Allegati riscontro”, al cui interno sono presenti i file:
 - nota riscontro regione puglia_signed.pdf
 - BOR003570OUT - AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AUTORITA' DI BACINO.pdf
 - file “Allegato 3_Invio PMA.7z” contenente:
 - DGPI.AGPCS.PMRNNBNB.0097355.22.U.pdf
 - file “Allegato 4_Invito Tavolo Tecnico.7z” contenente:
 - RFI-NEMI.DIN.DIS.NEA0011P20220000107_1.pdf
 - RFI-NEMI.DIN.DIS.NEA0011P20220000107_2.pdf
 - file “Allegato 5_Invio Ad1.7z” contenente:
 - BOR00120_22OUTPMGml_signed.pdf
 - Elenco elaborati_Lettera AdB_14072022_signed.pdf
- documenti contenuti nel file “DGPI.AGPCS.PMRNNBNB.0007337.23.E (2).zip”:
 - DGPI.AGPCS.PMRNNBNB.0007337.23.E.pdf;
 - file “RFI-NEMI.DIN.DICSA.NEA0011P20230000070_2.zip” contenente i file:
 - DGPI.AGPCS.PMRNNBNB.0158724.22.E.pdf (come su citato)
 - file “RFI-NEMI.DIN.DIS.NEA0011P20220000677_2.zip” (come su citato).
- Parere di ARPA Puglia – DAP Foggia del 24/10/2022, prot. n. 0072561-156-24/10/2022, reso disponibile il 25/10/2022.
- Documentazione del Proponente resa disponibile al Comitato VIA per le vie brevi il 17/02/2023:
 - email di Italferr del 16/02/2023 alla Segreteria del Comitato VIA, con documentazione allegata (da “ALLEGATO 1” ad “ALLEGATO 5” come di seguito indicati);
 - documenti contenuti nel file “ALLEGATO 1.7z”:
 - DGPI.AGPCS.PMRNNBNB.0158724.22.E.pdf (come su citato)
 - file “RFI-NEMI.DIN.DIS.NEA0011P20220000677_2.zip” (come su citato)
 - documenti contenuti nel file “ALLEGATO 2-7z”:
 - DGPI.AGPCS.PMRNNBNB.0007337.23.E.pdf (come su citato)
 - file “RFI-NEMI.DIN.DICSA.NEA0011P20230000070_2.zip” (come su citato)
 - ALLEGATO 3.pdf
 - ALLEGATO 4.pdf
 - ALLEGATO 5.pdf
 - nota rfi trasm. ult. doc. acq_prot_2538 del 17.02.23.pdf
 - documenti contenuti nel file “RFI-NEMI.DIN.DIS.NEA0011P20220000677_2.zip” (come su citato)
- Parere dell’Ufficio Parchi della Regione Puglia del 22/03/2023, prot. n. AOO_145-22/22/03/2023/2512.



2. Quadro prescrittivo

2.1. Parere del Comitato VIA del 25/10/2022

Il Parere in questione conclude che *“il riscontro dato dal Proponente alle prescrizioni ambientali di cui al provvedimento di V.I.A. D.M. M.A.T.T.M. n.184 del 27/08/2020, relativamente alle sole opere ricadenti nel territorio della Regione Puglia o ad esso strettamente afferenti, sia complessivamente positivo.”*

Ancora, con riferimento alla condizione ambientale n.5, *“Esaminata la documentazione relativa al progetto di monitoraggio ambientale, per quanto di competenza si ritiene che la condizione ambientale n.5 non risulti ottemperata e, al contempo, possa essere ottemperata tramite il tavolo tecnico su menzionato, riguardo il quale si rimanda a quanto già espresso relativamente all’ottemperanza della condizione ambientale n.4, osservando che nella documentazione in valutazione non sono presenti gli Allegati 3 e 4: le risultanze del tavolo tecnico devono essere sottoposte alle autorizzazioni ambientali della fattispecie, da conseguirsi prima dell’inizio dei lavori.”*

2.2. Determinazione dirigenziale n. 379 del 07/11/2022

Nelle conclusioni del documento in questione si determina **“di considerare**, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni espresse dal Comitato regionale di VIA nel parere prot. n. AOO_089/13316 del 25.10.2022, **ottemperate** le prescrizioni ambientali nn. 03-04-06-07-08-11-12-22-23-24, **non ottemperate** le prescrizioni nn. 5 e 15, di cui al Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 184 del 27 agosto 2020;”

3. Audizione del 07/02/2023

Il giorno 07/02/2023, giusta convocazione con comunicazione prot. r_puglia/AOO_089-31/01/2023/1130 del 31/01/2023, si è tenuta l’audizione chiesta dal Proponente (si veda documento “ALLEGATO 3.pdf”).

In essa il Proponente ha dichiarato di aver avviato il tavolo tecnico convocato con comunicazione RFI-NEMI.DIN.DIS.NEA0011P20220000107 del 02/08/2022, senza aver, tuttavia, prodotto alcun documento né verbale.

Si osserva che, secondo quanto dichiarato dal Proponente (si veda email del 16/02/2023 di Italferr alla segreteria del Comitato VIA), il suddetto tavolo tecnico risulta essersi tenuto una prima volta il 06/10/2022, con rappresentanti della Regione Puglia ed Italferr, dunque prima della seduta del Comitato VIA del 25/10/2022 (il Comitato non era stato messo al corrente di tale incontro) e dell’emissione della Determina Dirigenziale n. 379 del 07/11/2022.

4. Parere Ufficio Parchi Regione Puglia del 22/03/2023

Con riferimento al parere del 22/03/2023, cui si rimanda per la trattazione completa dei suoi contenuti, l’Ufficio Parchi della Regione Puglia ha esaminato, in particolare, gli elaborati progettuali *“Progetto di Monitoraggio Ambientale”* (codice elaborato IF2000E22RGAC0000001A) in cui il Proponente espone l’attività di monitoraggio prevista e *“Mitigazioni ambientali Opere a Verde”* (codice elaborato IF2000EZZRGIAC0000001C), in cui viene dettagliato ulteriormente il monitoraggio delle specie messe a dimora previste in progetto.

Il parere in questione conclude che *“si ritiene che le metodiche di monitoraggio indicate siano tecnicamente e scientificamente condivisibili, tuttavia le azioni di monitoraggio relative habitat e specie di interesse conservazionistico, tutelate ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE (Allegato I e II) e presenti nel sito natura 2000 “Valle del Cervaro, Bosco dell’Incoronata”, debbano essere condotte secondo le modalità standard indicate nelle Linee Guida ISPRA per il Monitoraggio (Manuali 2016) e funzionali a restituire dati di reporting ex Articolo 17 della Direttiva Habitat.*

Il proponente dovrà restituire annualmente alla Regione Puglia opportuno report dei dati acquisiti durante le campagne di monitoraggio nella ZSC IT9110032 *“Valle del Cervaro, Bosco dell’Incoronata”* in modo da consentire la verifica dell’efficacia degli interventi di mitigazione ambientale proposti ed eventualmente



definire ulteriori misure di mitigazione in relazione agli obiettivi di conservazione e tutela degli habitat e delle specie definiti per il sito Natura 2000, così come espressamente previsto nella condizione ambientale n. 5.”.

Nello stesso parere, l'Ufficio Parchi si è espresso anche relativamente alla condizione ambientale n.4.

5. Valutazione della documentazione e dell'ottemperanza alla condizione ambientale n.5

Esaminata la documentazione integrativa resa disponibile, quanto emerso nell'audizione del Proponente del 07/02/2023 ed i pareri pervenuti, si osserva che:

- a) il parere del Comitato VIA del 25/10/2022 conclude che *"il riscontro dato dal Proponente alle prescrizioni ambientali di cui al provvedimento di V.I.A. D.M. M.A.T.T.M. n.184 del 27/08/2020, relativamente alle sole opere ricadenti nel territorio della Regione Puglia o ad esso strettamente afferenti, sia complessivamente positivo"*;
- b) per quanto riguarda la verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 5, che la D.D. n.379/2022 richiama come non ottemperata, nel parere del Comitato VIA del 25/10/2022 è detto che per la n.5 *"Esaminata la documentazione relativa al progetto di monitoraggio ambientale, per quanto di competenza si ritiene che la condizione ambientale n.5 non risulti ottemperata e, al contempo, possa essere ottemperata tramite il tavolo tecnico su menzionato, riguardo il quale si rimanda a quanto già espresso relativamente all'ottemperanza della condizione ambientale n.4, osservando che nella documentazione in valutazione non sono presenti gli Allegati 3 e 4: le risultanze del tavolo tecnico devono essere sottoposte alle autorizzazioni ambientali della fattispecie, da conseguirsi prima dell'inizio dei lavori."*;
- c) riguardo la condizione ambientale n.5, come emerso nell'audizione suddetta, il Comitato VIA ha preso atto (lettera DGPI.AGPCS.PMRNNBNB.0007337.23.E del 17/01/2023 di riscontro alla Regione Puglia, con precisazioni sul PMA) che anche in altri sottocapitoli del Progetto di monitoraggio ambientale (documento IF2000E22RGAC0000001A di progetto) venga trattata la ZSC interessata; ad ogni modo, questa specifica parte del progetto di monitoraggio ambientale è oggetto di concordamento con le Amministrazioni e gli Enti interessati nel tavolo tecnico chiesto dal Proponente con lettera RFI-NEMI.DIN.DIS. NEA0011P20220000107_1 del 02/08/2022 (invito al tavolo tecnico per la ZSC "Valle del Cervaro");
- d) ancora riguardo la condizione ambientale n.5, come citato a pagina 11 del parere del Comitato VIA, *"A pagina 85 del "Progetto di monitoraggio ambientale" è affermato che «Nell'area della ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" il progetto di monitoraggio, da concordare con la Regione Puglia [...]»*, pertanto il PMA sarà compiutamente definito solo dopo il confronto con Regione Puglia ed ARPA;
- e) inoltre, sempre con riferimento alla condizione ambientale n.5, nella nota di riscontro di RFI firmata in data 07/12/2022, si cita la *"Nota prot. DGPI.AGCS.PMRNNBNB.0097355.22 del 03.08.2022 di trasmissione del progetto di monitoraggio ambientale ad ARPA Campania e ARPA Puglia (Condizioni ambientali n. 4 e n.5)"* ma non risultano risposte da ARPA Puglia relative a tale progetto di monitoraggio;
- f) l'Ufficio Parchi della Regione Puglia con il citato parere del 22/03/2023 si è espresso riguardo il progetto di monitoraggio ambientale (condizioni ambientali nn. 4 e 5).

Per quanto sopra esposto, **per quanto di competenza si ritiene che la citata condizione ambientale n. 5 di cui al provvedimento ministeriale di VIA n. 184 del 27 agosto 2020 sia ottemperata rispettando quanto prescritto nel parere dell'Ufficio Parchi della Regione Puglia del 22/03/2023 e le eventuali osservazioni e disposizioni che dovessero emergere dal tavolo tecnico su citato.**



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Dott. Fabrizio Panariello	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Dott. Emiliano Pierelli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità Ing. Maristella Loi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Scienze Geologiche Dott.ssa Giovanna Amedei	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture Ing. Enrico Ghezzi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Naturali Dott. Michele Bux	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



Sezione Autorizzazioni Ambientali

Comitato VIA

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

OGGETTO: Linea ferroviaria dell'Itinerario Napoli – Bari – lotto Orsara-Bovino. Verifica Ottemperanza

Con riferimento al parere n. 3427 del 22 maggio 2020 relativo a *"Itinerario Napoli-Bari –Progetto definitivo del raddoppio della tratta ferroviaria Bovino-Orsara"* dell'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (attuale Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), si rappresenta quanto segue.

Il richiamato parere prevede tra le condizioni ambientali le numero 4 e 5, che presentano quale ambito di applicazione rispettivamente *"Siti Natura 2000 – Mitigazioni ambientali"* e *"Siti Natura 2000 e Monitoraggi ambientali"*, per le quali lo scrivente è chiamato a fornire un contributo istruttorio per supportare la competente struttura regionale nell'espressione del parere di competenza in merito alle citate condizioni ambientali, che vengono di seguito riportate:

Condizione ambientale n. 4	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Siti Natura 2000 – Mitigazioni ambientali
Oggetto della prescrizione	In relazione alla grande valenza naturalistica-ambientale del territorio, e in relazione all'interferenza sulla ZSC IT9110032 <i>"Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata"</i> si richiede di concordare con la Regione Puglia, misure tese a proteggere, mantenere e migliorare la biodiversità del territorio, attraverso un progetto di riqualificazione ambientale di un'area di 1,3 ha all'interno della ZSC al fine di rafforzarne la funzionalità ecologica e paesaggistico-ambientale, tenendo conto della tutela, conservazione e rinaturalizzazione degli habitat naturali, delle aree floristiche e della fauna, considerando anche i documenti tecnici (Piani d'Azione e Linee guida) realizzati dal MATTM in materia di Conservazione e gestione della fauna e della flora nonché delle iniziative per la tutela degli habitat e delle specie realizzate nell'ambito del programma LIFE Natura.
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Puglia



Condizione ambientale n. 5	
Macrofase	<i>Ante operam, in itinere e post operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Siti Natura 2000 e Monitoraggi ambientali
Oggetto della prescrizione	<p>In relazione alla ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", dovrà essere definito uno specifico monitoraggio <i>ante-in corso e post operam</i> sugli habitat e specie faunistiche.</p> <p>In particolare dovrà essere elaborato, in accordo con la Regione Puglia, un progetto complessivo di monitoraggio e gestione, di durata almeno quinquennale, dei neoecosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione, relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evoluzione dei suoli; - sviluppo della vegetazione; - dinamica evolutiva degli stadi delle serie vegetazionali. <p>L'attività di monitoraggio sarà mirata a verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione ambientale proposti ed eventualmente definire ulteriori misure di mitigazione in relazione agli obiettivi di conservazione e tutela degli habitat e delle specie definiti per il sito Natura 2000.</p> <p>In caso di criticità nelle azioni svolte durante il corso dei lavori, dovrà essere valutata con le Regioni competenti la sospensione dei lavori, per l'eventuale <u>revisione migliorativa delle misure di mitigazione</u>.</p>
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Puglia

Il Progetto Definitivo approvato con Ordinanza n. 48 *Asse Ferroviario Napoli-Bari - Raddoppio tratta Orsara-Bovino* del Commissario (art. 1, comma 1, Legge 164/2014 e s.m.i.) ha ottenuto giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 con il Decreto Interministeriale n. 184 del 27-08-2020, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali riportate nei pareri ministeriali ad esso allegati (n. 3427 del 22-05-2020 del MATTM e n. 7651 del 27-02-2020 MIBACT).

Si fa riferimento alla documentazione tecnica depositata così come resa disponibile sul sito ministeriale:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7054/13178?Testo=&RaggruppamentoID=27#form-cercaDocumentazione>

Dalla disamina del "Progetto di Monitoraggio Ambientale" (codice elaborato IF2000E22RGAC000001A) datato Luglio 2022 nella Premessa si riporta che *La tratta Bovino-Orsara si sviluppa prevalentemente in galleria con una velocità compresa tra 200 e 250 Km/h ed ha una lunghezza complessiva L = 11,8 km. Il collegamento provvisorio, a doppio binario, è progettato con una velocità di 90 Km/h ed ha una lunghezza complessiva L = 1,08 km.*

Ricade all'interno del progetto in oggetto la demolizione del corrispondente tratto di Linea Storica.

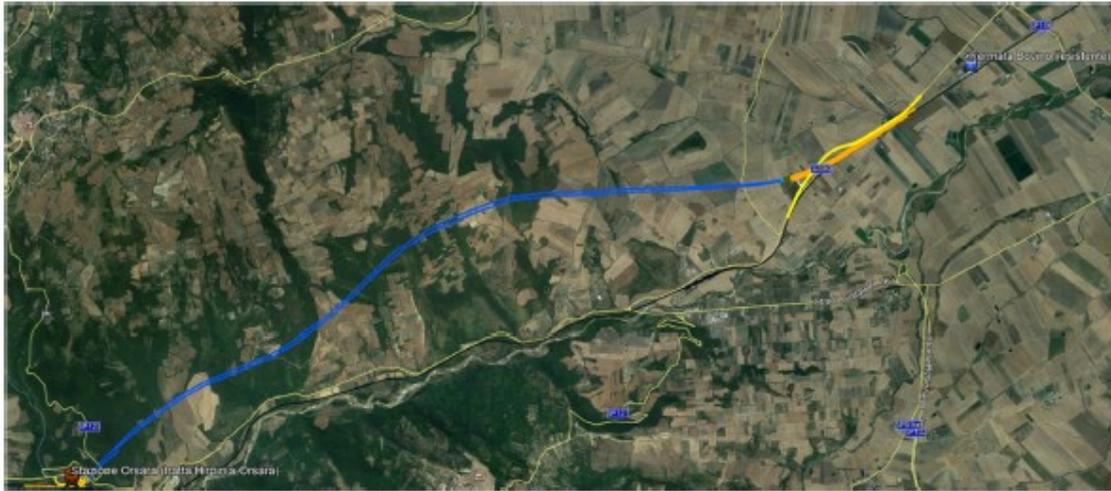


Figura 1-1. Corografia della linea. In blu la tratta in galleria, in arancio la tratta in rilevato ed in giallo le nuove viabilità.

I primi 2km di tracciato sono all'aperto prima in rilevato fino alla pk 30+950 poi in trincea fino all'imbocco della galleria. In questo ambito sono previsti prima la deviazione della SS90, per la quale si realizza un nuovo sottovia stradale che sotto-attraversa la ferrovia alla pk 30+639, successivamente il piazzale tecnologico e di sicurezza alla pk 30+872 ed infine i marciapiedi FFP di lunghezza L=410 m.

Nel parere n.3427 del 22 maggio 2020 la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale-VIA e VAS prende atto delle integrazioni del proponente che riferisce:

“Relativamente alla sottrazione diretta di habitat, ed alla conseguente perdita percentuale di habitat, i sopralluoghi preliminari eseguiti presso l'area oggetto di intervento hanno dimostrato come la maggior parte del tracciato non in galleria interferisca con aree agricole di basso valore conservazionistico; tuttavia risultano intercettati alcuni consorzi boschivi presso lo sbocco della galleria lato Napoli. Tale ambiente è ascrivibile ad un consorzio vegetazionale riconducibile alla vegetazione boscosa (Bosco Acquara), inquadrabile nelle formazioni delle foreste pannonico-balcaniche di cerro e rovere - codice 91M0; sebbene tale habitat non sia indicato come presente nella scheda Naura2000 relativa al presente SIC-ZSC, è riportato nello studio relativo al corridoio ecologico del Cervaro promosso dalla Regione Puglia nel 2016 (cfr. pag. 42 VInCA).

Presso l'alveo del Cervaro risultano inoltre interferiti alcuni aree ecotonali ascrivibili alle formazioni a dominanza di ginestra, riconducibili alle sintassonomie del Cytision o del Cytisetea scopario-striati (citisieti propriamente detti) o del Pruno-Rubion (formazioni a dominanza di ginestre ma caratterizzati dalla forte presenza di rosaceae sarmentose e arbustive, spesso accompagnate da un significativo contingente di lianose).

In considerazione dell'estensione della ZSC, che ricopre un territorio pari a circa 5.769,0 ha, e viste le aree interferite dalle opere pari a circa 1.3 ha, riferibile per la quasi totalità alla formazione 91M0, pari al 0.0002% della superficie totale, l'incidenza in termini di perdita di habitat è stata considerata trascurabile.”

In riferimento alla condizione ambientale n. 4 si rappresenta quanto di seguito riportato.

Dalla consultazione del documento Piano della manutenzione delle opere a verde (codice elaborato IF2000EZZRGIA0000001C datato con l'ultima revisione 25 Luglio 2022 si specifica che le *mitigazioni si fondano prevalentemente su interventi di recupero delle aree direttamente interessate dal progetto.*

www.regione.puglia.it



L'utilizzo di impianti a verde ha sia il fine di offrire riqualificazione estetico-percettiva, sia il fine di ricostruire elementi a valenza naturale in un contesto maggiormente rappresentato proprio dalla copertura vegetale naturale.

Viene proposto pertanto un sistema di interventi mirato a raggiungere i seguenti obiettivi:

- riqualificazione dei margini della linea ferroviaria;
- riconnessione degli elementi lineari strutturanti il paesaggio agrario;
- potenziamento delle connessioni ecologiche soprattutto all'interno della ZSC "Valle del Cervaro – Bosco dell'Incoronata" e lungo l'omonima asta fluviale;
- rinaturalizzazione delle aree intercluse e/o aree residue;
- rinaturalizzazione del sedime ferroviario esistente, nei tratti che non si sovrappongono al nuovo tracciato e/o alle opere ad esso collegate;
- mitigazione degli effetti negativi relativamente alle visuali percepite.

Per raggiungere gli obiettivi sopra indicati, il sistema di interventi proposto è stato suddiviso per moduli tipologici, al fine di individuare la migliore soluzione possibile in relazione al contesto territoriale ove essa deve inserirsi. I moduli tipologici individuati sono i seguenti:

Modulo A - Inerbimento mediante idrosemina

Modulo B - Filari di olivo

Modulo C - Impianto di arbusti igrofilo

Modulo D - Impianto di arbusti mesofili

Modulo E - Impianto misto di specie igrofile con alberi e arbusti

Modulo F - Impianto misto di specie mesofile con alberi e arbusti

Modulo G - Filare di edera a mitigazione delle gabbionate

La localizzazione delle opere a verde lungo viene dettagliata nella seguente tabella:

<p>IA01 da km 29+045 a km 31+080</p>	Modulo A - Idrosemina
	Modulo B1 – Filare di <i>Olea europaea</i>
	Modulo C – Impianto di arbusti igrofilo
	Modulo D – Impianto di arbusti mesofili
	Modulo E - Impianto misto di specie igrofile con alberi e arbusti
	Modulo F - Impianto misto di specie mesofile con alberi e arbusti
	Modulo G – Ripristino ante operam (aree di cantiere)
<p>IA02 da km 40+350 a km 40+900</p>	Modulo D – Impianto di arbusti mesofili
	Modulo E - Impianto misto di specie igrofile con alberi e arbusti
	Modulo F - Impianto misto di specie mesofile con alberi e arbusti
<p>IA03 da km 40+900 a km 42+677</p>	Modulo A - Idrosemina
	Modulo B2 – Filare di <i>Acer campestre</i>
	Modulo F - Impianto misto di specie mesofile con alberi e arbusti
	Modulo H - Filari di edera su gabbionata rinverditata

In riferimento al suddetto obiettivo "potenziamento delle connessioni ecologiche soprattutto all'interno della ZSC "Valle del Cervaro –Bosco dell'Incoronata" e lungo l'omonima asta fluviale", si ritiene che l'intervento a verde maggiormente significativo dal punto di vista ecologico e naturalistico sia quello localizzato dal km 40+350 al km 40+900 (IA02), così come riportato nell'immagine compendiativa della *Planimetria degli interventi opere a verde lungo linea-Tav.2* (IF2000EZZP5IA0000002C):



Facendo particolare riferimento al Modulo E, gli interventi di impianto misto di specie igrofile con alberi e arbusti indicati con E1 ed E2, aventi rispettivamente superfici di circa 0,69ha di circa 0,59ha risultano localizzati in continuità con il tipo forestale BI1 “Boschi igrofili a gallerie di salici e pioppi” così come individuato dalla DGR n. 1279/2022 “Carta delle tipologie forestali nella Regione Puglia”, assimilabile all’habitat di Direttiva 92A0 “Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*”.

Il Modulo F (intervento F1 avente superficie di circa 6,36ha) che prevede l’impianto misto di specie mesofile con alberi e arbusti, risulta localizzato in prossimità del tipo forestale QU4 “Querceti mesofili di roverella (con cerro, carpino nero)” ed in continuità con il codice habitat di Carta della Natura della Regione Puglia (ISPRA 204/2014) 41.7511, corrispondente al codice 91M0 di Direttiva “Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere”.

Per quanto sopra riportato, si ritiene che gli impianti prospettati nei suddetti moduli E ed F risultino funzionali a migliorare la connessione ecologica ed implementare la deframmentazione degli habitat 92A0 e 91M0.

Con riferimento alla condizione ambientale n. 5 si rappresenta quanto nel seguito.

Dalla consultazione del documento “Progetto di Monitoraggio Ambientale” (codice elaborato IF2000E22RGAC000001A) in cui si dettaglia l’attività di monitoraggio, si riporta nel seguito quanto riferito:

- al paragrafo 3.5.3 (Criteri di individuazione delle aree da monitorare) *Il territorio attraversato dal progetto, in special modo nel tratto in corrispondenza dell’area di Orsara mantiene degli elementi di pregio naturalistico, mentre nel tratto all’uscita dalla galleria Bovino lato Bovino, le aree di naturalità sono molto ridotte, avendo ormai acquisito caratteristiche essenzialmente agricole, che hanno portato nel tempo alla perdita delle identità originali. Nel territorio attraversato, dal punto di vista della copertura del suolo, si possono quindi identificare i seguenti elementi:*
 - *contesto agricolo caratterizzato da coltura a seminativo e ad oliveto;*
 - *contesto delle fasce ripariali, concernente principalmente gli ambiti di ripa dei corsi d’acqua naturali.*



La scelta dei punti di monitoraggio è avvenuta nei contesti delle aree ripariali, in considerazione del fatto che le aree più pregiate dal punto di vista naturalistico sono le aree in prossimità del Cervaro, il quale costituisce un corridoio ecologico di notevole importanza per il territorio circostante.

- al paragrafo 3.5.4 (Parametri oggetto del monitoraggio) vengono riportate le specifiche relative alle tre fasi di monitoraggio (ante-operam, corso d'opera e post-operam) per:
 - comunità vegetali con *l'attribuzione delle porzioni vegetazionali rilevate a fitocenosi note e ad una loro classificazione gerarchica di naturalità, e quindi ad un loro eventuale scostamento da tali categorie durante le fasi successive;*
 - flora in grado di fornire una misura confrontabile del livello di antropizzazione a partire da un indice di naturalità, con individuazione di specie sinantropiche, specie rare o molto rare prendendo in considerazione le Liste Rosse (Conti et al., 1992,1997) elaborate dalla Società Botanica Italiana e dal WWF con il contributo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio).
 - fauna con indagini su avifauna e fauna mobile terrestre (mammiferi medi e piccoli, anfibi, rettili e chiroterri)

- al paragrafo 3.5.5 (Metodiche e strumentazione di monitoraggio) vengono riportati dettagli metodologici in merito a:
 - vegetazione e flora la cui caratterizzazione vedrà l'utilizzo di rilievi fitosociologici, censimenti floristici e geroreferenziazione con GPS per agevolare il monitoraggio nel corso degli anni. *I risultati di tali attività sono raccolti in specifiche schede, check-list e su elaborati grafici. In particolare viene redatta la Carta Fisionomica Strutturale della Vegetazione, rappresentabile su base cartografica o su ortofoto.*
 - Fauna per i cui popolamenti verranno svolti censimenti. *Vista la tipologia a carattere prevalentemente agricolo del territorio, si ritiene di poter effettuare un'analisi qualitativa delle comunità ornitiche degli ecosistemi: l'avifauna, infatti, può fungere da efficace indicatore della qualità ambientale e costituisce un elemento di fondamentale importanza sia per la corretta valutazione di eventuali incidenze del progetto in esame, sia per le eventuali attività di monitoraggio connesse a quest'ultimo. In corrispondenza dei tratti a maggior naturalità, si prevede inoltre di integrare l'indagine ai Mammiferi ed ai Rettili. Le metodologie previste consistono nel rilevamento attraverso l'osservazione diretta e mediante l'individuazione di segni di presenza, con la possibilità di prelevare campioni da sottoporre a indagini successive. Viene sottolineato che al fine di ottenere un campionamento meno condizionato dalla casualità delle osservazioni, sarebbe necessario effettuare numerosi rilevamenti in diversi periodi dell'anno, almeno uno per stagione. Soltanto uno studio di questo tipo è, infatti, in grado di fornire informazioni precise ed attendibili sulla presenza di tutte le specie agenti nell'area, e permette di stimare le densità e la struttura di popolazione.*

- al paragrafo 3.5.6 (Articolazione temporale delle attività di monitoraggio) vengono specificate le frequenze di misurazione nelle tre fasi di monitoraggio ante-operam, in corso d'opera e post-operam (con l'ulteriore dettaglio del monitoraggio delle specie messe a dimora come previsto nel documento Mitigazioni ambientali Opere a Verde, codice elaborato IF2000EZZRGIAC0000001C) in merito a:
 - Flora e vegetazione



ATTIVITÀ	ANTE OPERAM (6MESI) (FREQUENZA)	CORSO D' OPERA (5 ANNI) (FREQUENZA)	POST OPERAM (6MESI) (FREQUENZA)	POST OPERAM (3 ANNI) (FREQUENZA)
				SPECIE MESSE A DIMORA
<i>Censimento floristico Flora - analisi floristica per fasce campione distale e proximale all'opera (c)</i>	2 volte /anno (in condizioni stagionali e meteo-climatiche ottimali)	2 volte /anno (in condizioni stagionali e meteo-climatiche ottimali)	2 volte /anno (in condizioni stagionali e meteo-climatiche ottimali)	/
<i>Rilievo Fitosociologico Comunità vegetali - rilievo fitosociologico con metodo di Braun- Blanquet (d)</i>	1 volta /anno (in condizioni stagionali e meteo-climatiche ottimali)			

Con l'ubicazione dei punti di monitoraggio come di seguito riportati:

Punto	Progr. Km	Indagini previste		
		A.O. (6 mesi)	C.O. (~5 anni)	P.O. (6 mesi)
VEG_01	37+750 (Fiume Cervaro – DT.05)	X	X	X
VEG_02	41+000 (Fiume Cervaro – AT.04)	X	X	X

Punto	Indagini previste
	P.O. (3 anni)
VEG_SD* *specie a dimora	X

specificando che *nell'area della ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", come da prescrizione dell'Ordinanza del Commissario n.48 del 29 Settembre 2020, il monitoraggio sarà di durata quinquennale con le seguenti frequenze:*

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE NELLA ZSC IT9110032	POST OPERAM (5 ANNI) (FREQUENZA)
<i>Rilievo Fitosociologico Comunità vegetali - rilievo fitosociologico con metodo di Braun-Blanquet (d)</i>	1 volta /anno (in condizioni stagionali e meteo-climatiche ottimali)

Nelle suddette aree, interessate dalla messa a dimora delle opere a verde ricadenti all'interno della ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", vengono effettuati dei monitoraggi dello stato fito-sanitario durante la fase PO della durata di 5 anni.

- o Fauna



Attività	Ante Operam (6 mesi) (frequenza)	Corso d' Opera (~5 anni) (frequenza)	Post Operam (6 mesi) (frequenza)
Avifauna (AV)	4 volte	4/anno	4 volte
Fauna mobile terrestre – Mammiferi di medie e piccole dimensioni (MT)	3 volte	3/anno	3 volte
Fauna mobile terrestre – Anfibi e rettili (MT)	5 volte	5/anno	5 volte
Fauna mobile terrestre - Chiroterri	4 volte	4 volte	4 volte

Con l'ubicazione dei punti di monitoraggio come di seguito riportati:

Punto	Progr. Km	Indagini previste		
		A.O. (6 mesi)	C.O. (~5 anni)	P.O. (6 mesi)
FAU_01	37+750 (Fiume Cervaro – DT.05)	X	X	X
FAU_02	41+000 (Fiume Cervaro – AT.04)	X	X	X

Punto	Indagini previste
	P.O. (5 anni)
FAU_SD* *specie a dimora	X

specificando che *nell'area interessata dalla messa a dimora delle opere a verde ricadenti all'interno della ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", vengono effettuati dei monitoraggi della fauna durante la fase PO della durata di 5 anni.*

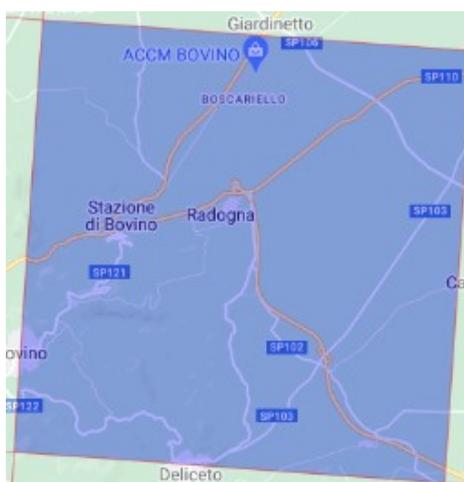
ATTIVITÀ AGGIUNTIVE NELLA ZSC IT9110032	POST OPERAM (5 ANNI) (FREQUENZA)
Avifauna (AV)	4 volte
Fauna mobile terrestre – Mammiferi di medie e piccole dimensioni (MT)	3 volte
Fauna mobile terrestre – Anfibi e rettili (MT)	5 volte
Fauna mobile terrestre - Chiroterri	4 volte



Dalla consultazione dei link <http://reportingdirettivahabitat.isprambiente.it/habitat-cellcodes-search> e <http://reportingdirettivahabitat.isprambiente.it/species-cellcodes-search> che riportano i dati aggiornati all'ultimo rapporto ex Articolo 17 della Direttiva Habitat 92/43/CEE (in grado di rendicontare lo stato di conservazione e i trend delle specie e degli habitat italiani di interesse comunitario), lo scrivente ha verificato la presenza di habitat e di specie faunistiche nell'area di intervento ricadente nelle celle 10kmE476N203 e 10kmE477N203 così come mostrato nella seguente figura:



**10kmE476N203 cella reporting direttiva
dati 4° report (2013-2018)**



**10kmE477N203 cella reporting direttiva
dati 4° report (2013-2018)**

Nelle seguenti tabelle si riporta l'elenco degli habitat e delle specie faunistiche potenzialmente presenti all'interno delle celle 10km E476N203 e 10km E477N203 così come previsti negli strati informativi del suddetto Reporting Direttiva Habitat.

	10km E476N203	10km E477N203
Habitat	3280	3140
	6210	3250
	6220*	3280, 3290
	62A0	6210
	8310	6220*
	91AA*	62A0
	91M0	91AA
	92A0	91M0
	9340	92A0

	10km E476N203	10km E477N203
Specie faunistiche	5357 <i>Bombina pachypus</i>	1120 <i>Alburnus albidus</i>
	1352 <i>Canis lupus</i>	1352 <i>Canis lupus</i>
	1283 <i>Coronella austriaca</i>	1279 <i>Elaphe quatuorlineata</i>



	1279 <i>Elaphe quatuorlineata</i>	5670 <i>Hierophis viridiflavus</i>
	1220 <i>Emys orbicularis</i>	5179 <i>Lacerta bilineata</i>
	1363 <i>Felis silvestris</i>	1355 <i>Lutra lutra</i>
	5670 <i>Hierophis viridiflavus</i>	1292 <i>Natrix tessellata</i>
	1344 <i>Hystrix cristata</i>	6976 <i>Pelophylax esculentus</i>
	5179 <i>Lacerta bilineata</i>	1250 <i>Podarcis siculus</i>
	6956 <i>Lissotriton italicus</i>	1849 <i>Ruscus aculeatus</i>
	1341 <i>Muscardinus avellanarius</i>	1883 <i>Stipa austroitalica</i>
	1358 <i>Mustela putorius</i>	
	1292 <i>Natrix tessellata</i>	
	6976 <i>Pelophylax esculentus</i>	
	2016 <i>Pipistrellus kuhlii</i>	
	1256 <i>Podarcis muralis</i>	
	1250 <i>Podarcis siculus</i>	
	1206 <i>Rana italica</i>	
	1849 <i>Ruscus aculeatus</i>	
	1883 <i>Stipa austroitalica</i>	
	1167 <i>Triturus carnifex</i>	
	5369 <i>Zamenis lineatus</i>	

In riferimento a quanto sopra richiamato, si ritiene che le metodiche di monitoraggio indicate siano tecnicamente e scientificamente condivisibili, tuttavia le azioni di monitoraggio relative habitat e specie di interesse conservazionistico, tutelate ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE (Allegato I e II) e presenti nel sito natura 2000 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", debbano essere condotte secondo le modalità standard indicate nelle Linee Guida ISPRA per il Monitoraggio (Manuali 2016) e funzionali a restituire dati di reporting ex Articolo 17 della Direttiva Habitat.

Il proponente dovrà restituire annualmente alla Regione Puglia opportuno report dei dati acquisiti durante le campagne di monitoraggio nella ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" in modo da consentire la verifica dell'efficacia degli interventi di mitigazione ambientale proposti ed eventualmente definire ulteriori misure di mitigazione in relazione agli obiettivi di conservazione e tutela degli habitat e delle specie definiti per il sito Natura 2000, così come espressamente previsto nella condizione ambientale n. 5.

Le funzinarie istruttrici

Dott.ssa Maria Fiore



Dott.ssa Concetta Sgarra



Concetta Sgarra

22.03.2023

16:46:49

GMT+01:00

**Il Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della
Biodiversità**

Ing. Caterina Dibitonto



Caterina Dibitonto
22.03.2023 16:53:32
GMT+01:00



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 4337

e-mail: m.fiore@regione.puglia.it; PEC: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it